

SPONDE, CONFINI, TRINCEE:
L'ITALIA NELL'EUROPA POST-1918

VOLUME 1

ITALIPOLIS

Collana di studi italianistici

Comitato scientifico internazionale

Anna Tylusińska-Kowalska, Direttore Collana (Uniwersytet Warszawski)

Marina Ciccarini (Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”)

Fulvio Conti (Università di Firenze)

Pietro Frassica (Princeton University)

Elżbieta Jamrozik (Uniwersytet Warszawski)

Dario Prola (Uniwersytet Warszawski)

Giuseppe Traina (Università di Catania)

SPONDE, CONFINI, TRINCEE: L'ITALIA NELL'EUROPA POST-1918

A CURA DI
DARIO PROLA E STEFANO ROSATTI



WARSZAWA 2019

Referee/Recenzenci:

Prof. dr hab. em. Joanna Ugniewska

Prof. Marco Gargiulo (Universitetet i Bergen)

La pubblicazione di questo volume è stata resa possibile grazie a:

Ambasciata d'Italia a Oslo

Stofnun Vigdísar Finnbogadóttur (Háskóli Íslands)

Hugvísindasvið, Mála- og Menningardeild, Ítalska (Háskóli Íslands)

Wydział Lingwistyki Stosowanej (Uniwersytet Warszawski)



Si ringraziano inoltre

Alberto Colella, Ambasciatore italiano in Norvegia

Gerard Pokruszyński, Ambasciatore polacco in Islanda

© Copyright by Wydawnictwo DiG 2019

Volume stampato a Varsavia nel mese di ottobre 2019

ISBN seria: 978-83-286-0080-5

ISBN tom I: 978-83-286-0081-2 (DiG)

979-10-95627-64-7 (LaRama)



Wydawnictwo DiG Sp. j.

PL 01-987 Warszawa, ul. Dankowicka 16c/2

tel./fax: (+48 22) 839 08 38, e-mail: biuro@dig.pl, www.dig.pl



La Rama Edition La Rama SASU

F03700 Bellerive-sur-Allier, 29, chem. de la Rama

www.larama.eu

INDICE

ANNA TYLUSIŃSKA-KOWALSKA, <i>Kilka słów wstępnych</i>	7
DARIO PROLA, STEFANO ROSATTI, <i>Un'Italia storico-letteraria fra nazionalismi e transnazionalità</i>	9
ELVIRA SEMINARA, <i>Se una notte d'inferno uno scrittore. Quali sponde e sconfinamenti nella lingua letteraria?</i>	15
PIETRO TRIFONE, <i>Tradizione e sperimentalismo nella lingua del teatro italiano novecentesco</i>	19
BEATRICE BARBALATO, <i>Faust. Un dualismo dialettico bene + male di Carmelo Bene</i>	27
LORENZO COVERI, <i>Un dialetto di cento anni fa. La testimonianza orale di un prigioniero genovese della Grande guerra (25 aprile 1918)</i>	39
MARGHERITA VERDIRAME, <i>Tempo di uccidere, tempo di morire: i "fantasmi dell'impero" da Ennio Flaiano a Vincenzo Rabito</i>	51
ANTONIO DI GRADO, <i>Insularità ed europeismo nella letteratura dei siciliani</i> ...	61
DAGMAR REICHARDT, <i>Il destino (s)confinante transmediale dell'opera verghiana nell'Italia post-1918</i>	69
GINO RUOZZI, <i>Frontiere di scrittori contemporanei</i>	79
FABIO DANELON, <i>La guerra di Zeno</i>	89
SILVANA CIRILLO, <i>Di alcuni artisti e la Grande guerra</i>	101
SILVIA ZOPPI GARAMPI, <i>Ungaretti ambasciatore inquieto nell'Europa del Primo dopoguerra</i>	113
STEFANO ROSATTI, <i>Rebora "politico" (1920–1922)</i>	123

JADWIGA MISZALSKA, <i>La materia nel Sistema periodico di Primo Levi tra il laboratorio e la montagna</i>	135
DARIO PROLA, <i>Nel mondo della tragedia pura: la Polonia negli scritti di Giorgio Caproni</i>	143
CLAUDIO GIUNTA, <i>Un altro disperato ritratto dell'Italia: il Diario politico di Adriano Tilgber</i>	157
MAURIZIO TANI, <i>“L’Italia è una repubblica fondata sul”... La guerra. La centralità della guerra nella costruzione della nazione italiana, nella moderna letteratura specialistica e negli scritti di Giuseppe Ferrari (1811–1876)</i>	167
FABIO CAFFARENA, CARLO STIACCINI, <i>Da emigranti ad aviatori. Italianità e mito del volo durante il Fascismo</i>	177
ANNA TYLUSIŃSKA-KOWALSKA, <i>La Polonia e la ‘questione polacca’ alle soglie della Seconda guerra mondiale nel Diario 1939–1943 di Galeazzo Ciano</i>	195
ANTONIO BAGLIO, <i>Gaetano Salvemini, la questione del confine orientale italiano e il dibattito su “L’Unità” nel primo dopoguerra</i>	207
PIOTR PODEMSKI, <i>Fiume, Danzig, Vilnius: the myth of mutilated victory and power politics in post-WWI Italy and Poland</i>	217
NOTE SUGLI AUTORI	229